Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 203

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 5 settembre 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(1893)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 739.

Norme di attuazione della legge 20 febbraio 1950, n. 54, relativa all'aumento della indennità di residenza alle farmacie rurali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Visto l'art. 4 della legge 20 febbraio 1950, n. 54;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro per l'interno e col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo annuo da corrispondersi da tutte le farmacie, escluse quelle rurali, indicate nell'art. 2 della legge 20 febbraio 1950, n. 54, sarà versato all'Erario e affluirà all'apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

La riscossione del contributo di cui sopra ha luogo, giusta l'art. 4 del regio decreto 14 febbraio 1935, n. 344, con le forme ed i mezzi stabiliti nelle vigenti norme per la riscossione delle imposte dirette in base agli elenchi, compilati annualmente, entro il mese di novembre, dagli Uffici distrettuali delle imposte dirette e resi esecutori dall'intendente di finanza.

Art. 2.

La quota della indennità alle farmacie rurali da corrispondersi da parte dell'Alto Commissariato per la igiene e la sanità pubblica farà carico all'apposito capitolo iscritto nello stato di previsione della spesa dell'Alto Commissariato stesso.

Art. 3.

I titolari di farmacie rurali aspiranti all'indennità di residenza prevista dall'art. 115 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, debbono presentare domanda al prefetto entro il 31 marzo di ogni anno.

La domanda redatta in competente bollo deve essere accompagnata:

1) da un certificato del sindaco attestante che la farmacia è aperta;

2) da un certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette rilasciato in data anteriore al 1° marzo di ogni anno, dal quale risulti il reddito di ricchezza mobile accertato a carico della farmacia negli ultimi tre anni o, in mancanza del triennio, in quel minore periodo per cui fu effettuato l'accertamento.

Ai fini del certificato di cui al n. 2) del precedente comma, per reddito di ricchezza mobile accertato s'intende quello definitivo. Non si terrà pertanto conto del maggiore o minore reddito risultante da rettificazioni, se tali rettificazioni alla data del 1° marzo non siano ancora definitive.

Art. 4.

Il prefetto cura la trasmissione alla Commissione provinciale di cui all'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, delle domande presentate ai sensi dell'articolo precedente.

La Commissione esamina tali domande e, ove riscontri la sussistenza dei requisiti prescritti, determina entro il 30 giugno di ogni anno, sentita l'Amministrazione comunale, se l'indennità possa essere concessa e, in caso affermativo, ne stabilisce l'ammontare.

Delle determinazioni della Commissione viene data notizia, a cura del prefetto, al titolare della farmacia richiedente, al Comune e all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 5.

Per le farmacie rurali di nuova istituzione per le quali sia dovuta l'indennità di residenza in applicazione del primo comma dell'art. 115 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, il prefetto promuove la determinazione dell'ammontare dell'indennità da parte della Commissione di cui all'articolo precedente che vi provvede sentita l'Amministrazione comunale.

Della determinazione della Commissione viene data notizia a cura del prefetto, al Comune e all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 6.

I provvedimenti adottati dalla Commissione, ai sensi dei due precedenti articoli, sono definitivi. Il Comune deve deliberare in conformità, salva la facoltà di cui al successivo art. 8.

Art. 7.

Il Comune deve corrispondere entro il 31 agosto al titolare della farmacia ammessa al godimento dell'indennità di residenza la somma determinata a norma degli articoli precedenti.

La richiesta del Comune per ottenere il rimborso di cui all'art. 115 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, o dell'art. 3 della legge 20 febbraio 1950, n. 54, deve essere presentata all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, per tramite della Prefettura, entro il 15 ottobre successivo.

Art. 8.

I Comuni di cui all'art 332 del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, possono limitare la corresponsione dell'indennità di residenza ad una somma pari ai due terzi di quella stabilita dalla Commissione provinciale di cui all'art. 4.

Art. 9.

Per l'amministrazione e l'erogazione dei proventi di cui all'art. 2 della legge 20 febbraio 1950, n. 54, è costituita presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica una Commissione nominata dall'Alto Commissario e composta di:

a) un funzionario amministrativo addetto all'Alto Commissariato di grado non inferiore al sesto con funzioni di presidente;

b) un funzionario del Ministero dell'interno;

c) un funzionario del Ministero delle finanze;

d) un funzionario del Ministero del tesoro;

e) un esperto in materia giuridico-amministrativa;

f) due farmacisti di cui uno titolare di farmacia non rurale e l'altro titolare di farmacia rurale designati dalla Federazione nazionale degli ordini professionali.

Funge da segretario un funzionario addetto all'Alto Commissariato di grado non inferiore al nono.

La Commissione dura in carica tre anni.

Ai membri della Commissione è corrisposto per ogni seduta un gettone di presenza in conformità delle norme vigenti.

Le spese per il funzionamento della Commissione fanno carico all'apposito capitolo del bilancio previsto dall'art. 2.

Art. 10.

La Commissione prevista dall'articolo precedente:

a) raccoglie i dati forniti dalle Prefetture in merito alle farmacie rurali ammesse al godimento della indennità di residenza;

b) accerta il provento globale dei contributi da corrispondersi nell'anno dalle farmacie non rurali in base all'art. 2 della legge 20 febbraio 1950, n. 54;

c) promuove il rimborso ai Comuni entro il 30 novembre di una quota sino al massimo di due terzi, dell'indennità stabilita per le rispettive farmacie rurali a norma dell'art. 4;

d) accerta il numero delle farmacie ammesse al godimento dell'indennità di residenza per le quali i Comuni si siano avvalsi della facoltà loro consentita dall'art. 8;

e) determina l'eccedenza dei proventi di cui alla lettera *b*) rispetto all'erogazione di cui alla lettera *c*), maggiorato dalle spese inerenti al funzionamento della Commissione e promuove l'erogazione entro il 31 dicembre di tale eccedenza ai sensi dell'art. 13;

f) procede alla raccolta dei dati relativi agli accertamenti di ricchezza mobile a carico delle farmacie non rurali e formula proposte all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica ai fini della predisposizione del provvedimento legislativo, previsto dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge 20 febbraio 1950, numero 54.

Art. 11.

La domanda del Comune prevista dall'art. 7 deve essere corredata dai seguenti documenti:

1) certificato del sindaco, vistato per conferma dal prefetto, dal quale risulti che la farmacia è aperta al pubblico ed ha funzionato regolarmente;

2) verbale della deliberazione della Commissione di cui all'art. 4 relativo alla determinazione dell'ammontare dell'indennità o, qualora trattisi di farmacie di nuova istituzione di cui all'art. 5, copia del decreto di autorizzazione ad aprire ed esercitare la farmacia con la indicazione di detta indennità;

3) deliberazione con la quale il Comune fa propria la determinazione della Commissione predetta impegnandosi alla relativa spesa;

4) attestazione del tesoriere comunale dell'avvenuto pagamento con la indicazione degli estremi del mandato.

Il rimborso al Comune è disposto con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica su conforme parere della Commissione prevista dall'art. 9.

Art. 12.

Il rimborso della quota di indennità da farsi ai Comuni può avvenire anche con pagamenti in conto.

Art. 13.

L'erogazione dell'eccedenza di cui alla lettera *e*) dell'art. 10 è effettuata con i seguenti criteri:

a) se detta eccedenza pareggia o supera l'importo globale delle quote di indennità di residenza fissata ai sensi dell'art. 4, non corrisposte dai Comuni che si siano avvalsi della facoltà consentita dall'art. 8 la Commissione invita detti Comuni a corrispondere ai titolari delle farmacie le quote integrative della indennità medesima fino all'ammontare fissato ai sensi dell'art. 4 e promuove il rimborso ai Comuni stessi di tali quote integrative, con le modalità previste dall'ultimo comma dell'art. 7 e dell'art. 11.

L'eventuale ulteriore residuo dei proventi è accantonato per essere erogato coi proventi dei contributi dell'anno successivo;

b) se l'eccedenza predetta è invece inferiore all'importo globale delle quote di indennità di residenza non corrisposte, la Commissione determina in relazione alla disponibilità, quale parte percentuale di tali quote potrà essere corrisposta ai titolari delle farmacie cui i Comuni abbiano versato l'indennità ridotta ai due terzi, ed invita i Comuni a corrispondere agli stessi titolari la parte percentuale così determinata, promuovendo quindi il rimborso come stabilito alla lettera *a*) del presente articolo.

In base ai criteri di cui sopra la Commissione promuove altresì il rimborso delle quote fino al massimo dell'intera indennità di residenza in favore dei Comuni di cui all'art. 3 della legge 20 febbraio 1950, n. 54, che abbiano corrisposto integralmente l'indennità stessa.

Art. 14.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — PELLA

Visto, *il guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1951
Atti del Governo, registro n. 42, foglio n. 11. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Rovigo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Rovigo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Rovigo n. 7848 in data 24 maggio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Sorgato Danilo e Veronese Gastone, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori), in quanto il primo dimissionario ed il secondo trasferito ad altra sede, con i signori Marcone Idolo e Prati Elio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Sorgato Danilo e Veronese Gastone sono sostituiti rispettivamente con i signori Marcone Idolo e Prati Elio, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Rovigo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4420)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.
Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di L'Aquila.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di L'Aquila;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di L'Aquila n. 18990 in data 9 luglio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori De Dominicis Alberto e Fabiani Alberto, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori), in quanto non più appartenenti alla organizzazione sindacale di cui sopra, con i signori Barsanti Dino e Salis Pietro della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori De Dominicis Alberto e Fabiani Alberto sono sostituiti rispettivamente con i signori Barsanti Dino e Salis Pietro, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di L'Aquila.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4410)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Caratteristiche dell'etichetta per lo smercio dell'acqua minerale « Itala »

Con decreto n. 558 del 17 luglio 1951 venne autorizzato il sig. Tirico Luigi, residente in Rionero in Vulture (Potenza), via Cadorna, a modificare le etichette, che servono a contrassegnare le bottiglie dell'acqua minerale « Fonte Itala » che sgorga in Rionero in Vulture (Potenza).

Le nuove etichette avranno le seguenti caratteristiche:

L'etichetta è lunga cm. 20 e alta cm. 11. Sopra trovasi una testata in verde con scritto in caratteri bianchi: « Acqua minerale naturale-bicarbonato-alcalina ». « Naturalmente effervescente ». « Imbottigliata come sgorga alla sorgente ». Sotto, l'etichetta viene divisa, con inquadratura in verde, in tre rettangoli.

Il rettangolo mediano è alto cm. 8,5 e l'altro cm. 7,5. Si legge sopra un fondo su cui spicca la Stella d'Italia la denominazione « Fonte Itala » in caratteri rosso vivo, e sotto sta scritto « Ottima da tavole Antiurica Antidispeptica »; segue su una striscia di color verde scuro stampata in nero la dicitura « Ditta Luigi Tirico & Figli Sorgente e stabilimento d'imbottigliamento in località « La Francesca » Rionero in Vulture (Potenza) ».

Nel rettangolo di sinistra sono precisate le caratteristiche terapeutiche in base a ricerche cliniche eseguite nel giugno 1951 presso l'Istituto universitario di idrologia medica, diretto dal prof. Masiano Messini.

A destra sono riprodotti: le costanti chimico-fisiche, le caratteristiche chimiche, ed elencate le sostanze presenti in un litro di acqua nonchè i gas dell'acqua esaminati alla sorgente. Il tutto in relazione ai dati dei referti analitici eseguiti presso la Scuola di perfezionamento in idrologia dell'Università di Napoli nell'agosto 1950. Segue il giudizio del prof. Vittorio Puntoni, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Roma, col quale, in data 3 aprile 1951, l'acqua « Itala » viene dichiarata « di eccezionale purezza batterica ».

Fuori dell'inquadratura vengono segnati i dati riflettenti il decreto di autorizzazione.

(4461)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1951, è stato dichiarato irricevibile, il ricorso straordinario proposto dal signor Andina Luigi contro il provvedimento di licenziamento adottato dall'Associazione nazionale fra gli enti economici della agricoltura in liquidazione.

(4396)

Rinnovo di zone venatorie di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Quistello (Mantova), della estensione di ettari 333 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 5 agosto 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Santo Stino di Livenza (Venezia), della estensione di ettari 1963, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 1° aprile 1939, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

(4400)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Teramo, dell'estensione di ettari 400, compresa nel comune di Cellino Attanasio, delimitata dai seguenti confini da Cellino, rotabile per Atri; carrareccia per case Manzitti; sponda sinistra del torrente Piomba fino al ponte della strada statale n. 81; strada statale n. 81 fino a Cellino.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Teramo, dell'estensione di ettari 600, compresa nei comuni di Castilenti e Atri, delimitata dai seguenti confini: da San Romualdo, mulattiera per il torrente Piomba; sponda destra di tale torrente; confine con la provincia di Pescara; rotabile sino a San Romualdo.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Teramo, dell'estensione di ettari 900, compresa nei comuni di Castellalto e Notaresco, delimitata dai seguenti confini: da Santa Lucia, mulattiera per il torrente delle Paludi sino alla rotabile per Castelbasso-Val Vomano; rotabile per Roseto; carrareccia per Guardia Vomano; Capracchia; il Montarone; Santa Lucia.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Teramo, dell'estensione di ettari 500, compresa nei comuni di Basciano e Penna Sant'Andrea, delimitata dai seguenti confini: strada statale n. 81, da Penna Sant'Andrea all'incrocio con la strada provinciale per Basciano; tale strada fino a Basciano; carrareccia per Villa Barnabei fino all'incrocio con la strada statale n. 81 nei pressi ed a valle di Penna Sant'Andrea.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 700 circa, compresa nel comune di Mercogliano, delimitata dai seguenti confini: strada mulattiera Mercogliano-Montevergine; strada rotabile Campo Maggiore-caserma forestale; strada comunale Boccaglie-Aia Scarduso; strada comunale Spinti-Foresta; strada comunale Prede don Gennaro (mulattiera per Montevergine).

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, della estensione di ettari 131 circa, compresa nel comune di Luino, delimitata dai seguenti confini

a *sud*: strada provinciale per Lugano;
a *nord*: strada comunale da Longhirolo alla Trebebora;
ad *est*: strada comunale Dumenza sino a Poppino, indi a Longhirolo;
ad *ovest*: strada per Agra.

(4386)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	219387	742 —	Parizzi *Livio* fu Taddeo, ecc.	Parizzi *Lidio* fu Taddeo, ecc.
Id.	485711	1806 —	*Zavatarelli* Bruno di Giovanni.	*Zavattarelli* Bruno di Giovanni.
B. T. N. 5 % (1950) Serie 4ª	68	cap. nom.le 5000 —	Albera *Vittorio* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Cassinelli Maria ved. Albera, dom. in Cogorno.	Albera *Giuseppe* Vittorio, ecc., come contro.
Id. Serie 6ª	60	cap. nom.le 4000 —	Albera *Vittorio* fu Giuseppe, ecc. come sopra.	Albera *Giuseppe Vittorio* fu Giuseppe, ecc., come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	3613	7500 —	Del Gatto *Vittorina* fu *Ennio*, minore sotto la patria potestà della madre Cassa Fanny fu Giuseppe, dom. a Brescia.	Del Gatto *Vittorida* fu *Lindoro Ennio*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	484489	rendita 420 —	Forni Giuseppe, *Esterina* e Bernardino fu Alberico, minori, ecc.	Forni Giuseppe, *Ernestina* e Bernardino fu Alberico, minori, ecc.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(4169) Roma, addì 4 agosto 1951 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 179

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 settembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,87	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,88	» Roma	624,89
» Genova	624,90	» Torino	624,87
» Milano	624,91	» Trieste	624,86
» Napoli	624,80	» Venezia	624,89

Media dei titoli del 5 settembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,825
Id. 3,50 % 1902	68,55
Id. 3 % lordo	45,15
Id. 5 % 1935	95,925
Redimibile 3,50 % 1934	71,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,475
Id. 5 % 1936	90 —
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,65
Id. 5 % convertiti 1951	99,90
Id. 5 % (scadenza 1959)	98,65
Id. 5 % 1960	98,725

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 5 settembre 1951:

1 dollaro U.S.A. . L. 624,90

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'INTERNO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1951, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal sig. Baldrati Luigi fu Giuseppe, avverso il provvedimento di revoca della speciale autorizzazione prefettizia per vendere bevande superalcoliche nel suo esercizio pubblico sito nel comune di Castelbolognese.

(4452)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Angelo Grasso di Giuseppe, nato ad Acireale il 15 ottobre 1912, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Università di Catania nel 1942.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Catania.

(4472)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Pula (Cagliari), Sennori (Sassari), Riola, Villaspeciosa, Silius, Teulada, Serrenti, Muravera, Ballao, Siliqua, Samatzai, Narcao, Villasor e Bonarcado (Cagliari).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti-legge 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

1. Il sig. Puddu Giovanni fu Pasquale è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pula (Cagliari).

2. - Il sig. Casada Giuseppe fu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sennori (Sassari).

3. Il sig. Carta Salvatore fu Giovanni Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Riola (Cagliari).

4. Il sig. Deiana Efisio fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villaspeciosa (Cagliari).

5. Il sig. Schirru Efisio Luigi fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Silius (Cagliari).

6. Il dott. Giua Massimo fu Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Teulada (Cagliari).

7. - Il sig. Becciu Giovanni fu Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serrenti (Cagliari).

8. Il sig. Cardia Attilio fu Cesare è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Muravera (Cagliari).

9. - Il sig. Gallus Benigno fu Mario è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ballao (Cagliari);

10. Il sig. Pittau Sebastiano fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siliqua (Cagliari).

11. Il sig. Pibiri Francesco di Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Samatzai (Cagliari).

12. Il sig. Atzeni Nicolino fu Tomaso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Narcao (Cagliari).

13. Il sig. Caboni Giovanni di Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villasor (Cagliari).

14. Il sig. Marras Raimondo fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bonarcado (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 agosto 1951

Il direttore generale: FORMENTINI

(4438)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 9 dal 1° al 15 maggio 1951

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Avellino	Atripalda	B	—	1
Bari	Triggiano	B	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Brescia	B	2	—
Id.	Concesio	B	—	1
Campobasso	Santa Croce di Magliano	E	—	1
Cuneo	Dronero	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	E	1	—
Id.	Volturino	B	—	1
Latina	Latina	B	—	1
Id.	Maenza	B	—	1
Matera	Stigliano	B	—	1
Milano	Inveruno	B	1	—
Id.	Magnago	B	—	1
Id.	Rozzano	B	1	—
Id.	Segnate	B	1	—
Napoli	Nola	B	—	1
Id.	Pompei	B	—	1
Nuoro	Mamoiada	B	—	1
Palermo	Godrano	B	—	1
Pavia	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Mortara	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	4
Roma	Artena	B	—	1
Id.	Nemi	O	1	—
Id.	Roma	B	—	1
Salerno	Baronissi	B	1	—
Id.	Buccino	O	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	B	1	—
Id.	Piaggine	B	—	1
Viterbo	Civita Castellana	B	—	1
			14	23
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	Lavinallongo	B	—	1
Bologna	Castello d'Argile	B	—	1
Padova	Legnaro	B	—	1
Potenza	Lauria	B	1	—
Id.	Venosa	B	—	1
			1	4
	Afta epizootica			
Alessandria	Borgoratto	B	1	—
Id.	Bosco Marengo	B	1	—
Id.	Cassine	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	2	—
Id.	Mombello Monferrato	B	1	—
Ancona	Osimo	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Castiglion Fiorentino	B	1	—
Belluno	Arsiè	B	—	1
Id.	Belluno	B	—	1
Id.	Cesiomaggiore	B	—	1
Id.	Feltre	B	1	1
Id.	San Gregorio	B	—	1
Benevento	Castelpagano	B	2	—
Id.	Sant'Agata dei Goti	B	1	—
Id.	Melizzano	B	—	1
Bergamo	Bolgare	B	1	—
Id.	Bergamo	B	3	2
Id.	Bonate di Sopra	B	1	1
Id.	Calvenzano	B	—	1
Id.	Casnigo	B	1	—
Id.	Ghisalba	B	1	—
Id.	Nembro	B	—	1
Id.	Ponteranica	B	—	1
Id.	Rocca del Colle	B	1	—
Id.	San Giovanni Bianco	B	2	—
Id.	Sarnico	B	—	1
Id.	Spirano	B	—	1
Id.	Verdello	B	1	—
Id.	Villa d'Adda	B	—	1
Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Bazzano	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	—	1
Id.	Granarolo	B	1	—
Id.	Mordano	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	3
Id.	Borgo San Giacomo	B	—	1
Id.	Cazzago San Martino	B	1	—
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Manerba	B	1	—
Id.	Passirano	B	—	1
Id.	Poncarale	B	1	1
Id.	Pontoglio	B	1	—
Id.	Torbole	B	—	1
Id.	Vezza	B	1	—
Brindisi	Fasano	B	—	1
Chieti	Ari	B	—	1
Id.	Filetto	B	—	1
Id.	Ortona	B	—	2
Como	Annone	B	1	—
Id.	Lecco	B	—	1
Id.	Lomazzo	B	1	1
Id.	Mariano	B	1	—
Id.	Missaglia	B	2	—
Id.	Monguzzo	B	1	—
Id.	Monticello	B	1	—
Cosenza	San Marco Argentario	B	—	1
Cremona	Cappella Cantone	B	2	—
Id.	Castelleone	B	1	—
Id.	Crema	B	2	—
Id.	Gadesco	B	1	—
Id.	Gussola	B	1	—
Id.	Malagnino	B	1	—
Id.	Rivarolo del Re	B	1	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Id.	San Giovanni in Croce	B	1	—
Id.	Tornata	B	1	—
Cuneo	Alba	B	—	2
Id.	Benevagienna	B	1	—
Id.	Caraglio	B	—	1
Id.	Castelletto Uzzone	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cuneo	Cavallerleone	B	—	1
Id.	Cavallermaggiore	B	2	—
Id.	Cortemilia	B	1	—
Id.	Cuneo	B	—	1
Id.	Feisoglio	B	—	1
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Manta	B	1	—
Id.	Neive	B	—	1
Id.	Novello	B	1	—
Id.	Priocca	B	1	—
Id.	Saluzzo	B	—	4
Id.	Vicoforte	B	1	—
Id.	Villafalletto	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	1
Id.	Ostellato	B	1	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Campi Bisenzio	B	1	—
Id.	Empoli	B	—	1
Id.	Figline Valdarno	B S	—	1
Id.	Montaione	B	—	5
Id.	Prato	B	1	1
Id.	Reggello	B	2	—
Id.	Scarperia	B	1	—
Id.	Vinci	B	2	—
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Ceccano	B O	—	1
Id.	Monte San Giovanni Campano	B	—	1
Id.	Veroli	B	—	1
Grosseto	Sorano	B	2	—
Id.	Gavozzano	B	1	—
Id.	Grosseto	B	—	2
L'Aquila	L'Aquila	B	—	1
Id.	Prezza	B	—	1
Latina	Terracina	B	1	—
Id.	Cisterna	B	—	1
Lecce	Sternatia	B	1	—
Id.	Caprarica	B	1	—
Lucca	Altopascio	B	1	—
Id.	Montecarlo	B	1	—
Macerata	Macerata	B	—	19
Id.	Montecosaro	B	1	—
Id.	Morrovalle	B	—	1
Mantova	Carbonara Po	B	1	—
Id.	Castel Goffredo	B	1	—
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	1	—
Id.	Cavriana	B	—	1
Id.	Ceresana	B	—	1
Id.	Gonzaga	B	1	—
Id.	Rodigo	B	—	1
Id.	San Martino dell'Argine	B	—	1
Messina	Caronia	B	—	1
Milano	Basiano	B	1	—
Id.	Besana	B	2	—
Id.	Brembio	B	1	—
Id.	Cambiagò	B	—	1
Id.	Carate	B	—	1
Id.	Cassano d'Adda	B	1	—
Id.	Inzago	B	1	—
Id.	Lodichiosi	B	1	—
Id.	Masate	B	2	—
Id.	Opera	B	1	—
Milano	Paderno Dugnano	B	1	—
Id.	Seregno	B	1	—
Id.	Settimo Milanese	B	—	1
Id.	San Colombano al Lambro	B	1	1
Id.	Vignate	B	1	—
Id.	Zelo Buon Persico	B	1	—
Id.	San Donato Milanese	B	—	1
Id.	San Zenone al Lambro	B	—	1
Modena	Concordia	B	—	1
Id.	Marano sul Panaro	B	—	2
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Nonantola	B S	—	3
Id.	Pievepelago	B	2	—
Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	San Felice sul Panaro	B	—	1
Id.	Zocca	B	—	1
Novara	Bellinzago Novarese	B	1	—
Id.	Bogogno	B	1	—
Id.	Fara Novarese	B	—	1
Padova	Abano Terme	B	—	1
Id.	Albignasego	B	—	1
Id.	Brugine	B	3	—
Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Cartura	B	—	1
Id.	Casalserugo	B	—	1
Id.	Cittadella	B	4	2
Id.	Correzzola	B	2	—
Id.	Curtarolo	B	2	—
Id.	Este	B	—	1
Id.	Fontaniva	B	—	1
Id.	Limena	B	1	—
Id.	Loreggia	B	1	—
Id.	Lozzo Atestino	B	—	1
Id.	Maserà	B	1	—
Id.	Massanzago	B	—	1
Id.	Mestrino	B	1	—
Id.	Montagnana	B	—	2
Id.	Montegrotto Terme	B	1	—
Id.	Ospedaletto Euganeo	B	—	1
Id.	Padova	B	1	1
Id.	Piazzola	B	1	—
Id.	Piombino Bese	B	2	1
Id.	Piove di Sacco	B	1	—
Id.	Polverara	B	2	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	—	1
Id.	Rovolon	B	1	1
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	1
Id.	San Pietro in Gu	B	—	4
Id.	Selvazzano	B	—	1
Id.	Terrassa Padovana	B	2	—
Id.	Torreglia	B	—	1
Id.	Vescovana	B	1	—
Id.	Vigonza	B	1	—
Id.	Villa del Conte	B	3	—
Id.	Villanova di Camposampiero	B	1	—
Parma	Langhirano	B	1	—
Id.	Modesano	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	—	2
Id.	Pellegrino	B	2	1
Id.	San Lazzaro	B	—	1
Id.	San Pancrazio	B	1	—
Id.	Torrile	B	—	1
Id.	Traversetolo	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Giussago	S	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Cervesina	B	1	—
Id.	Badia Pavese	B	1	—
Id.	Broni	B	2	—
Id.	Borgo Priolo	B	1	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Montù Beccaria	B	1	—
Id.	Corvino San Quirico	B	—	1
Id.	Fortunago	B	—	1
Id.	Redavalle	B	—	1
Perugia	Città della Pieve	B	1	1
Id.	Perugia	B	—	2
Pesaro-Urbino	Fermignano	B	—	4
Id.	Pesaro	B	—	10
Piacenza	Carpaneto	B	1	—
Id.	Lugagnano	B	—	1
Pisa	Palaia	B	1	—
Id.	San Giuliano Terme	B	1	—
Id.	San Miniato	B	1	1
Pistoia	Agliana	B	2	—
Id.	Buggiano	B	—	1
Id.	Montecatini	B	1	—
Id.	Ponte Buggianese	B	1	5
Ravenna	Ravenna	B	1	—
Reggio Calabria	Condofuri	B	—	2
Id.	Reggio di Calabria	B	—	3
Reggio Emilia	Albinea	B	—	4
Id.	Novellara	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Id.	Scandiano	B	1	—
Roma	Anzio	B	—	1
Id.	Marino	B	—	1
Rovigo	Salara	B	1	—
Id.	Villadose	B	—	2
Salerno	Capaccio	B	1	—
Id.	Furore	B	1	—
Id.	Giffoni Valle Piana	B	1	—
Savona	Cisano sul Neva	B	1	—
Id.	Garlenda	B	2	—
Id.	Pietra Ligure	B	—	1
Id.	Albenga	B	—	1
Siena	Trequanda	B	1	—
Torino	Andezeno	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Chieri	B	4	—
Id.	Moncalieri	B	2	1
Id.	Pralormo	B	1	—
Id.	Roreto Chisone	B	—	1
Id.	San Raffaele Cimena	B	1	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Id.	Villastellone	B	1	—
Trento	Trambileno	Cap	—	1
Id.	Vallarsa	P Cap	—	2
Treviso	Breda di Piave	B	—	1
Id.	Carbonera	B	1	—
Id.	Caerano di San Marco	B	—	1
Id.	Codognè	B	1	—
Id.	Cornuda	B	—	1
Id.	Crespano	B	1	—
Id.	Conegliano	B	—	2
Id.	Monfumo	B	1	—
Id.	Morgano	B	1	—
Treviso	Monastier	B	—	1
Id.	Oderzo	B	—	2
Id.	Ponte di Piave	B	—	2
Id.	Resana	B	1	—
Id.	San Fior	B	—	1
Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Trevignano	B	1	—
Id.	Vedelago	B	—	1
Id.	Vidor	B	1	—
Id.	Villorba	B	1	—
Id.	Vittorio Veneto	B	—	2
Id.	Dignano	B	—	1
Id.	Spilimbergo	B	1	—
Udine	Udine	B	1	—
Id.	Zoppola	B	—	1
Varese	Besozzo	B	—	1
Id.	Caronno Varesino	B	1	—
Id.	Cavaria	B	1	—
Id.	Comerio	B	1	—
Id.	Ferno	B	1	—
Id.	Gavirate	B	—	1
Id.	Gorla Maggiore	B	—	1
Id.	Ispra	B	1	1
Id.	Marnate	B	—	3
Id.	Samarate	B	1	—
Id.	Solbiate Olona	B	—	1
Id.	Tradate	B	1	—
Id.	Varese	B	2	—
Venezia	Campolongo Maggiore	B	—	1
Id.	Cona	B	2	—
Id.	Eraclea	B	2	1
Id.	Iesolo	B	4	—
Id.	Martellago	B	—	1
Id.	Noale	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	1	—
Id.	San Stino di Livenza	B	1	—
Id.	Scorzé	B	—	1
Id.	Vigonovo	B	1	1
Vercelli	Cigliano	B	4	—
Id.	Crescentino	B	1	—
Id.	Formigliana	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Id.	Roasio	B	1	—
Id.	Trino	B	1	—
Id.	Trivero	B	1	—
Id.	Valdengo	B	2	—
Id.	Vigliano Biellese	B	1	—
Id.	Vocca	B	1	—
Id.	Tronzano	B	1	—
Id.	Oldenico	B	1	—
Id.	Biella	B	—	1
Id.	Varallo	B	—	2
Id.	Vercelli	B	—	1
Verona	San Martino	B	1	—
Id.	Verona	B	2	1
Id.	Sant'Ambrogio	B	1	—
Id.	Veronella	B	1	—
Id.	Isola della Scala	B	—	3
Id.	Castelnuovo di Verona	B	—	1
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	—	1
Id.	Oppeano	B	—	2
Id.	Castagnaro	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Verona	Villafranca di Verona	B	—	3
Id.	Villa Bartolomea	B	—	2
Id.	Fumane	B	—	1
Id.	Cerea	B	—	2
Id.	Angiari	B	—	1
Id.	Grezzana	B	—	1
Id.	Albaredo d'Adige	B	—	1
Id.	Arcole	B	—	1
Vicenza	Arzignano	B	1	—
Id.	Lonigo	B	1	2
Id.	Montebello Vicentino	B	3	—
Id.	Montecchio Maggiore	B	1	—
Id.	Noventa Vicentina	B	—	1
Id.	Poiana	B	—	2
Id.	Sarego	B	1	—
Id.	Villaga	B	1	—
Id.	Vicenza	B	1	—
			246	246
	Malrossino dei suini			
Ancona	Agugliano	S	1	—
Id.	Polverigi	S	—	1
Arezzo	Arezzo	S	2	1
Ascoli Piceno	Appignano	S	1	—
Id.	Castignano	S	—	1
Avellino	Bonito	S	—	1
Id.	San Sossio Baronia	S	2	—
Belluno	Ponte nell'Alpi	S	—	1
Bologna	Galliera	S	—	1
Id.	Monteveglio	S	—	1
Bolzano	Magrè	S	—	1
Id.	Vandoies	S	—	1
Brescia	Leno	S	1	—
Id.	Roncadelle	S	—	1
Campobasso	Riccia	S	—	2
Id.	Santa Croce di Magliano	S	—	2
Caserta	Rocca d'Evandro	S	—	1
Catanzaro	Serra San Bruno	S	—	2
Chieti	Casalanguida	S	1	—
Id.	Celenza sul Trigno	S	1	—
Id.	Fossacesia	S	—	1
Id.	Gissi	S	—	2
Id.	Orsogna	S	—	1
Id.	Scerni	S	—	2
Id.	Torino di Sangro	S	1	—
Cuneo	Castiglione Falletto	S	—	1
Ferrara	Portomaggiore	S	—	2
Foggia	Castelluccio de' Sauri	S	1	1
Id.	Chienti	S	1	—
Id.	Foggia	S	1	—
Id.	Manfredonia	S	—	1
Id.	San Giovanni Rotondo	S	—	2
Id.	Sannicandro Garganico	S	—	1
Id.	Troia	S	1	—
Frosinone	Alatri	S	—	1
Mantova	Goito	S	—	1
Id.	Magnacavallo	S	—	1
Milano	Massalengo	S	1	—
Id.	Pieve Fissiraga	S	2	—
Napoli	Capri	S	—	1
Novara	San Nazzaro Sesia	S	1	—
Palermo	Palermo	S	—	1
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Pavia	Certosa	S	—	1
Perugia	Città della Pieve	S	—	1
Pescara	Farindola	S	—	1
Potenza	Corleto Perticara	S	1	—
Id.	Viggiano	S	1	—
Reggio Emilia	Carpineti	S	—	1
Id.	Gattatico	S	—	1
Rovigo	Ficarolo	S	—	1
Salerno	Colliano	S	1	—
Id.	Valva	S	1	—
Teramo	Campli	S	2	—
Id.	Cividella del Tronto	S	—	1
Id.	Teramo	S	1	1
Terni	Terni	S	—	2
Torino	Rivoli	S	—	1
Trento	Cavalese	S	—	1
Id.	Cembra	S	—	1
Id.	Malè	S	—	1
Udine	Cividale	S	1	—
Id.	Valvasone	S	—	1
Verona	Nogarole Rocca	S	1	—
			27	51
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Filottrano	S	3	—
Brescia	Pontoglio	S	1	—
Id.	Sarezzo	S	1	—
Cagliari	Santulussurgiu	S	—	4
Catanzaro	Vallefiorita	S	1	—
Cosenza	San Martino di Finita	S	—	2
Id.	Spezzano Albanese	S	—	4
Foggia	Monteleone	S	1	—
Matera	Stigliano	S	—	1
Milano	Ossago Lodigiano	S	1	—
Modena	Novi	S	—	1
Id.	Sassuolo	S	—	1
Novara	Suno	S	1	—
Nuoro	Escalaplano	S	—	1
Piacenza	Carpaneto	S	—	1
Id.	Gossolengo	S	—	1
Pistoia	San Marcello	S	1	—
Potenza	San Chirico Raparo	S	4	—
Reggio nell'Emilia	Sant'Illario	S	—	1
Siena	Montepulciano	S	1	—
Id.	Murlo	S	2	—
Id.	Buonconvento	S	2	—
Id.	Radda in Chianti	S	—	1
Trento	Folgaria	S	1	—
Treviso	Volpago	S	—	1
Viterbo	Bieda	S	—	1
			20	20
	Morva			
Bologna	Bologna	E	1	—
Foggia	Castelluccio de' Sauri	E	—	2
Id.	Cerignola	E	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
			3	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico			
Bari	Canosa	E	—	1
Id.	Triggiano	E	—	1
Caserta	Maddaloni	E	—	1
Catania	Acireale	E	2	—
Id.	Biancavilla	E	1	—
Napoli	Somma Vesuviana	E	1	—
			4	3
	Rabbia			
Bari	Bari	Can	—	1
Id.	Gioia del Colle	Can	—	1
Id.	Terlizzi	Can	—	1
Cagliari	Cabras	Can	—	1
Id.	Cagliari	Can	—	2
Id.	Guasila	Can	—	1
Id.	Villasalto	B	—	1
Caltanissetta	Campofranco	Can	—	1
Id.	Delia	Fel	—	1
Campobasso	Carpinone	Can	—	1
Id.	Guardialfiera	Can	—	1
Enna	Pietraperzia	Can	—	1
Firenze	Palazzuolo	Fel	—	1
Frosinone	Cassino	Can	—	1
Latina	Pontinia	B	—	1
Macerata	Visso	Can	1	—
Palermo	Caccamo	Can	—	1
Napoli	Afragola	Fel	—	1
Potenza	Genzano di Lucania	Can	—	1
Roma	Anzio	Can	—	1
Id.	Albano Laziale	Can	—	1
Id.	Roma	Can	—	4
Id.	Zagarolo	Can	—	2
Treviso	Chiarano	Can	—	1
Verona	Verona	Can	—	1
Viterbo	Monteromano	Can	1	—
			2	29
	Rogna			
Benevento	Cerreto Sannita	O	—	4
Foggia	Cagnano Varano	O	1	—
Id.	Orta Nova	O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	2	—
Id.	San Severo	O	1	—
L'Aquila	Acciano	O	—	1
Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Id.	*Molina Aterno*	O	—	1
Id.	Poggio Picenze	O	1	—
Latina	Campodimele	O	1	—
Id.	Maenza	O	4	—
Id.	Sabaudia	O	1	—
Nuoro	Bolotana	Cap	—	1
Pavia	Scaldasole	E	1	—
Pesaro e Urbino	Pennabilli	O	—	4
Potenza	Rapone	O	2	—
Rieti	Pescorocchiano	O	1	—
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Taranto	Mottola	O	5	—
Id.	Palagiano	O	1	—
Viterbo	Bieda	O	—	1
Id.	Viterbo	O	—	1
Id.	Tarquinia	O	—	1
			24	14

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Foggia	Apricena	Cap	1	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Manfredonia	O Cap	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Grosseto	Manciano	Cap	1	—
Reggio di Calabria	Fiumara	O Cap	—	1
Id.	Galatro	O Cap	—	1
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	*Anzio*	Cap	1	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Colleferro	Cap	1	—
Id.	Fiano Romano	O	1	—
Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Pisoniano	O	1	1
Id.	Pomezia	O	—	1
Id.	Rocca Canterano	Cap	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Taranto	Mottola	O	1	—
Viterbo	Tuscania	O	2	—
			21	4
	Aborto epizootico			
Arezzo	Bibbiena	B	—	4
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Cavriglia	Cap	3	—
Id.	Id.	O	4	6
Id.	San Giovanni Valdarno	O	—	1
Bergamo	Arzago d'Adda	B	1	—
Id.	Bergamo	B	2	—
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	1	—
Id.	Clusone	B	25	—
Id.	Mezzoldo	B	2	—
Id.	*Misano*	B	1	—
Id.	Rovetta	B	2	—
Id.	Vilminore di Scalve	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Argelato	B	2	—
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Calderara	B	1	1
Id.	Casalecchio	B	1	—
Id.	Castel Guelfo	B	1	—
Id.	Crespellano	B	—	2
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Granarola	B	1	—
Id.	Imola	B	1	1
Id.	Medicina	B	1	—
Id.	Minerbio	B	1	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	San Lazzaro	B	1	—
Bolzano	Brennero	B	1	—
Id.	Ora	B	—	1
Id.	Ultimo	B	—	1
Id.	Vandoies	B	—	1
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	1	—
Id.	Bonemerse	B	1	—
Id.	Cappella Cantone	B	1	—
Id.	Cincia de' Botti	B	2	—
Id.	Cremona	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Aborto epizootico*				
Cremona	Gombito	B	1	—
Id.	Piadena	B	2	—
Id.	Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Rivarolo del Re	B	1	—
Id.	Spinadesco	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	4
Firenze	Campi Bisenzio	O	—	4
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Castelluccio de' Sauri	Cap	1	—
Id.	Cerignola	Cap	16	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	SannicandroGarganico	Cap	6	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Torremaggiore	Cap	2	—
Id.	Vieste	Cap	7	—
La Spezia	Ortonovo	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Latina	Aprilia	B	1	—
Livorno	Rosignano Marittimo	B	2	—
Lucca	Capannori	O	—	2
Id.	Forte dei Marmi	O	—	1
Mantova	Bigarello	B	1	—
Id.	Motteggiana	B	—	1
Massa Carrara	Carrara	B	11	—
Id.	Montignoso	O	24	—
Id.	Id.	Cap	11	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Fivizzano	B	1	—
Id.	Licciana Nardi	Cap	1	—
Milano	Binasco	B	1	—
Id.	Borgo San Giovanni	B	1	—
Id.	Brembio	B	2	—
Id.	Cornegliano	B	3	—
Id.	Livraga	B	1	—
Id.	Magenta	B	1	—
Id.	Paderno Dugnano	B	2	—
Id.	Pieve Fissiraga	B	1	—
Id.	Rodano	B	1	—
Id.	San Donato Milanese	B	1	—
Id.	Secugnago	B	1	—
Id.	Vernate	B	1	—
Id.	Villanova del Sillaro	B	2	—
Modena	Formigine	B	1	—
Id.	Frassinoro	B	1	—
Id.	Modena	B	—	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Novara	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Nibbiola	B	1	—
Id.	Fara Novarese	B	2	—
Id.	Varzo	Cap	1	—
Nuoro	Isili	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Sezzi	Cap	—	1
Padova	Piacenza d'Adige	B	—	1
Id.	Teolo	B	—	1
Parma	Noceto	B	2	—
Id.	Fontanellato	B	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Pavia	Mortara	B	2	—
Id.	Bastida Pancarana	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Valeggio	B	2	—
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Tromello	B	2	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Zeme Lomellina	B	1	—
Id.	Albuzzano	B	1	—
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Castello d'Agogna	B	1	—
Id.	Gropello	B	1	—
Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Torre d'Isola	B	—	1
Id.	Genzone	B	—	1
Piacenza	Besenzone	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	3	—
Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	2	—
Id.	Carpaneto	B	1	—
Id.	Castel San Giovanni	B	1	—
Id.	Fiorenzuola	B	3	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	3	—
Id.	Gragnano Trebbiense	B	1	—
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Pontenure	B	2	—
Id.	Rottofreno	B	1	1
Id.	Sarmato	B	1	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	2	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	2	—
Id.	Villanova sull'Arda	B	2	—
Pisa	Pisa	B O	—	2
Pistoia	Cutigliano	B	1	—
Id.	Larciano	B	1	—
Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Pieve a Nievolo	B	—	1
Id.	Ponte Buggianese	O	1	—
Id.	Sambuca	O	1	—
Reggio Emilia	Casalgrande	B	1	—
Id.	Cadelbosco	B	1	—
Id.	Guastalla	B	1	—
Id.	Vetto d'Enza	B	3	—
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Montecompatri	B	1	—
Id.	Palestrina	B	1	—
Id.	Roma	B	10	2
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Ceneselli	B	—	1
Id.	Rovigo	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	B Cap	16	—
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Buglio in Monte	B	1	—
Id.	Bormio	B	6	—
Id.	Chiavenna	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Sondrio	Civo	Cap	3	—
Id.	Faedo	B	1	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Piateda	B Cap	1	—
Id.	Sondrio	B	4	—
Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Tresivio	B Cap	4	—
Id.	Villa di Tirano	B	1	—
Treviso	Cornuda	B	—	1
Udine	Tarvisio	B	1	—
Vercelli	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Trino	B	1	—
Verona	Sargà	B	1	—
Id.	Caprino	B	—	1
Viterbo	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Viterbo	B	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
			387	58
	Tubercolosi			
Cagliari	Muravera	B	—	2
Id.	Nurachi	B	—	3
Id.	Sanluri	B	—	1
Vicenza	Schio	B	—	1
			—	7
	Diarrea dei vitelli			
Reggio Emilia	Castelnovo ne' Monti	B	1	—
Id.	Gattatico	B	—	2
Teramo	Campli	B	2	—
			3	2
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Montefortino	P	4	—
Id.	Roccafluvione	P	—	1
Id.	Smerillo	P	—	8
Catanzaro	Catanzaro	P	—	10
Latina	Itri	P	1	—
Treviso	Maserada	P	—	1
			5	20
	Colera dei polli			
Teramo	Campli	P	1	—
Id.	Teramo	P	1	—
Treviso	Treviso	P	—	1
			2	1
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
L'Aquila	S. Demetrio ne' Vestini	P	1	—
Id.	Tione negli Abruzzi	P	1	—
Lucca	San Romano	P	2	—
Matera	Grassano	P	3	1
Nuoro	Gavoi	P	1	—
Piacenza	Fiorenzuola	P	—	1
Rovigo	Adria	P	—	1
Salerno	Castel San Lorenzo	P	1	—
Teramo	Campli	P	—	1
			9	4

RIEPILOGO

dal 1° al 15 maggio 1951 - N. 9

Num. d'ordine	MALATTIE	Con casi di malattie — Numero delle provincie	Con casi di malattie — Numero dei comuni	Con casi di malattie — Numero delle località
1	Carbonchio ematico	18	32	37
2	Carbonchio sintomatico	4	5	5
3	Afta epizootica	53	341	492
4	Malrossino dei suini	34	63	78
5	Peste e setticemia dei suini . . .	19	26	40
6	Morva	3	4	5
7	Farcino criptococcico	4	6	7
8	Rabbia	16	26	31
9	Rogna	12	23	38
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	22	25
11	Aborto epizootico	33	183	445
12	Tubercolosi	2	4	7
13	Diarrea dei vitelli	2	3	5
14	Peste aviaria	4	6	25
15	Colera dei polli	2	3	3
16	Laringo tracheite infettiva dei polli	8	9	13

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(4009)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Como in data 8 febbraio 1951, n. 7597, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente·
Russo dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Agrifoglio dott. Lino, medico provinciale;
Binda prof. dott. Pietro, docente in patologia medica;
Lioy prof. dott. Donato, docente in patologia chirurgica;
Cornelio dott. Camillo, medico condotto.

Segretario:
Gazzillo dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Como.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 agosto 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4462)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a settanta borse per l'avviamento professionale di dottori in scienze agrarie e a trenta borse per l'avviamento professionale di periti agrari, da usufruire presso Ispettorati provinciali o compartimentali dell'agricoltura.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Considerata l'opportunità di conferire a laureati in scienze agrarie e a diplomati da Istituti tecnici agrari borse per il tirocinio presso Ispettorati provinciali o compartimentali dell'agricoltura, con l'intento di avviare gli stessi al pratico esercizio dell'agricoltura e di prepararli adeguatamente ai posti direttivi, alla propaganda e alla assistenza tecnica;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami a settanta borse per l'avviamento professionale di dottori in scienze agrarie e a trenta borse per l'avviamento professionale di periti agrari, da usufruire presso Ispettorati provinciali o compartimentali dell'agricoltura.

Art. 2.

La durata di ciascuna borsa è di un anno e l'importo è di lire 276.000, per i dottori in scienze agrarie, e di L. 216.000, per i periti agrari, annue lorde pagabili in rate mensili posticipate su presentazione di certificato di frequenza del capo dell'Ispettorato presso il quale la borsa viene usufruita.

La borsa può essere confermata senza concorso allo stesso assegnatario per un altro anno, su rapporto del capo dell'Ispettorato presso cui viene usufruita.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani in possesso della laurea in scienze agrarie o del diploma di perito agrario.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32 e sottoscritte dagli aspiranti, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Direzione generale della produzione agricola, non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande dovranno indicare il cognome, nome e paternità del concorrente, il suo domicilio, il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni, l'Ispettorato o gli Ispettorati provinciali o compartimentali al quale preferisce essere assegnato.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficio dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio;

2) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

3) certificato di laurea o di diploma e certificato rilasciato dalla competente Università o Istituto, indicante i punti riportati nelle singole materie e negli esami di laurea o di licenza;

4) certificato di buona condotta morale e civile, su carta da bollo da L. 24, da rilasciare dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da un anno e legalizzato dal prefetto. In caso di residenza inferiore ad un anno, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno;

5) certificato medico su carta da bollo da lire 24, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quello del medico militare dalle superiori autorità militari e quelle dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà, a sua volta, essere legalizzata dal prefetto;

6) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 60, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale e legalizzato dal procuratore;

7) la fotografia recente del candidato con la sua firma, autenticata, per la firma e per l'effige, dal sindaco o da un notaio — la firma dei quali dovrà a sua volta essere legalizzata — e provvista della prescritta marca da bollo da L. 32;

8) eventuali titoli e pubblicazioni.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per i certificati rilasciati dal sindaco del Comune, o dal segretario della Procura di Roma non occorrono le legalizzazioni delle firme.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri. E' ammissibile, però, il riferimento ai documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ad eccezione della fotografia la quale dovrà in ogni caso essere unita alla domanda, e purchè i documenti stessi non siano scaduti di validità a termine del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il termine stabilito dal presente articolo, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, nè delle domande prive di qualcuno dei documenti richiesti, o corredate di documenti irregolari.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 5.

L'esame avrà luogo in Roma nei giorni che saranno comunicati dal Ministero ai partecipanti.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice — nominata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste — sarà composta da un funzionario tecnico del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di grado non inferiore al 6°, da un capo di Ispettorato provinciale dell'agricoltura e da un ispettore agrario compartimentale, con funzioni di presidente.

Funzionerà da segretario un impiegato del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di grado non inferiore al 9°.

Art. 7.

La Commissione in base ai titoli e alla prova di esame, compilerà la graduatoria dei candidati giudicati meritevoli delle borse.

Ogni commissario disporrà di 10 punti per i titoli e di 10 punti per la prova orale. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei punti in decimi, riportati nella valutazione dei titoli e nella prova orale.

La graduatoria dei vincitori sarà formulata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Art. 8.

Le borse sono conferite dal Ministero ai candidati compresi nella graduatoria a secondo l'ordine della graduatoria medesima entro il numero delle borse messe a concorso.

Con decreto di assegnazione di ciascuna borsa sarà stabilito, anche l'Ispettorato presso cui la stessa borsa dovrà essere usufruita.

Art. 9.

La borsa stessa non può essere cumulata con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, delle Provincie, dei Comuni o di altri Enti pubblici.

Art. 10.

Decadono dal diritto delle borse coloro che, entro il termine fissato dal Ministero, non si presentino a frequentare l'Ispettorato cui sono destinati a fruire della borsa.

Decadono altresì dal diritto alla borsa coloro che per ingiustificato motivo non frequentino l'Ispettorato per un periodo superiore a trenta giorni.

In caso di rinuncia, o di decadenza, dei vincitori, le borse potranno essere assegnate ai concorrenti idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, con decorrenza dalla data di rinunzia o di decadenza e fino allo scadere delle borse medesime in base al primo comma dell'art. 2 salvo l'applicazione del secondo comma dello stesso art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 luglio 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 9, foglio n. 191.

PROGRAMMA DI ESAME PER I DOTTORI IN SCIENZE AGRARIE

Il terreno agrario: sua origine e formazione; principali costituenti minerali e organici; sue classificazioni; lavorazioni; correttivi; sistemazioni.

Ambiente climatico: azione del clima sulla produzione agricola; classificazione in relazione alla piovosità e alla temperatura.

Coltivazioni erbacee: avvicendamenti; la coltivazione del frumento, delle leguminose foraggere nei prati avvicendati, delle piante da rinnovo degli erbai intercalari. Piante tessili, il tabacco, la barbabietola da zucchero.

Coltivazioni arboree: la vite, l'olivo, il pesco, il melo, il pero. Il frutteto nell'ordinamento aziendale.

Ereditarietà e riproduzione: concetto di variabilità e di ereditarietà negli organismi; nozioni sui metodi di miglioramento genetico delle colture e degli animali (selezione, ibridazione, ecc.).

Allevamento del bestiame: le funzioni del bestiame nell'ordinamento dell'azienda; le principali razze bovine, suine, ovine in Italia; i sistemi di allevamento; i ricoveri per i bovini, ovini, suini.

Economia agraria: gli elementi della produzione; l'impresa agraria nel suo complessivo ordinamento; il bilancio dell'impresa agraria; la distribuzione economica del prodotto netto.

L'ordinamento dei servizi tecnici del Ministero dell'agricoltura: la propaganda agraria e l'assistenza tecnica agli agricoltori e ai lavoratori agricoli in genere.

PROGRAMMA DI ESAME PER I PERITI AGRARI

Agronomia: il terreno agrario; ammendamenti e correttivi; fertilità; concimazioni; lavorazioni; avvicendamenti.

Coltivazioni erbacee: frumento e cereali minori; prati e pascoli; classificazione dei prati e cenni sulla tecnica colturale delle principali leguminose foraggere; raccolta e conservazione del foraggio; colture da rinnovo.

Coltivazioni arboree: impianto di frutteti; potatura di allevamento e di produzione; potatura verde; principali innesti.

Zootecnia: metodi di riproduzione; controlli funzionali; norme igieniche relative al bestiame e alla stalla; cenni sulle principali razze bovine.

Fitopatologia ed entomologia agraria: principali malattie crittogamiche della vite, dell'olivo e dei principali fruttiferi e mezzi per combatterle; metodi di lotta contro i principali insetti dannosi alle piante coltivate.

L'ordinamento dei servizi tecnici del Ministero dell'agricoltura: la propaganda agraria e l'assistenza tecnica agli agricoltori e ai lavoratori agricoli in genere.

(4433)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio di « Disegno decorativo femminile e storia dell'arte » nelle scuole di arte di 2° grado, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio di « Disegno decorativo femminile e storia dell'arte » nelle scuole d'arte di 2° grado (tabella *B*, n. 57);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

È approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio di «Disegno decorativo femminile e storia dell'arte» nelle scuole di arte di 2° grado (tabella *B*, n. 57) indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Milani Ugo di Domenico . . .	punti	79 —
2. Bassi Franco di Pietro	»	72 —
3. Piangerelli Ovidio di Romeo	»	49 —
4. De Luca Luigi fu Giacomo	»	36,50

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1951

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *giugno* 1951
Registro n. 23, *foglio n.* 278. — MAGNASCO

(4436)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte degli esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 942;
Visto il decreto Ministeriale 14 marzo 1946, n. 2718, che detta norme per la tenuta degli Albi nazionali degli esattori e dei collettori delle imposte dirette;
Visto il decreto Ministeriale 6 marzo 1951, n. 401644, che indice gli esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette;
Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1951, n. 405863, con il quale viene nominata la Commissione esaminatrice e fissato il diario delle prove scritte;
Ritenuta l'opportunità di prorogare la data di dette prove;

Decreta:

Articolo unico.

A modifica di quanto disposto con l'art. 2 del decreto Ministeriale 6 giugno 1951, n. 405863, le prove scritte degli esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette avranno luogo in Roma nei giorni 6 e 7 novembre 1951.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 luglio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *agosto* 1951
Registro Finanze n. 22, *foglio n.* 345. — LESEN

(4476)

Graduatoria generale del concorso per esami ad otto posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale provinciale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici), riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modifiche;
Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale fu approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze;
Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, concernente il riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;
Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, col quale fu indetto un concorso per esami ad otto posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici) riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice del predetto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice sopra ripetuta;
Visti gli atti della stessa Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale formata dalla Commissione esaminatrice in base al risultato del concorso per esami ad otto posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici) riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

1. Battaglia Rosario	punti	18,500
2. Tesoriere Francesco	»	17,666
3. Cafiero Emilio	»	16,333
4. Muzi Mario	»	16,116
5. Di Nuzzo Natale	»	16,083
6. Pignotti Mario	»	15,666
7. Robaldo Aldo	»	15,133
8. Miracolo Tommaso	»	14,333

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra nell'ordine appresso segnato:

1. Battaglia Rosario	5. Di Nuzzo Natale
2. Tesoriere Francesco	6. Pignotti Mario
3. Cafiero Emilio	7. Robaldo Aldo
4. Muzi Mario	8. Miracolo Tommaso

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 aprile 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1951
Registro Finanze n. 20, *foglio n.* 51. — LESEN

(4464)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.